

**AL PALAPLIP**

# «Trasparenza sui nomi» ma arrivano solo in due

*Molina e Scano unici presenti al confronto*

MESTRE - Il programma "da candidare", protagonista della giornata di ieri al Palaplip, mette in fila 20 dettagliati progetti per la città. Ognuno corredato da tempi, costi e ricadute. Ma ad aprire il documento (proposto da "Candidiamo un programma", "Reset" e "Luminosi giorni") è il "Progetto zero" con cui si pretende la massima trasparenza sui nomi dei componenti della giunta. Nessuno spazio, quindi, agli accordi a elezioni avvenute, perché in questa situazione non è sufficiente conoscere solo il nome del sindaco.

«È necessario comunicare preventivamente i principali nomi dei futuri responsabili di governo, oltre a quello del sindaco e i curricula di ciascuno» recita il documento.

Una provocazione e una proposta, quindi, lanciata ai candidati nella speranza che qualcuno la raccolga prima di maggio. Nei tavoli, attorno ai quali è stato organizzato il dibattito, i 60 partecipanti hanno invece affrontato sei temi: social housing, Mestre, cultura, Lido e isole, turismo e Porto Marghera. Se per le isole della laguna Nord e Sud si punta anche sulla pesca, al Lido, per esempio, si potrebbero utilizzare fondi europei per trasformarla in "isola sostenibile". Via i mezzi a benzina e in arrivo pannelli solari e auto elettriche, per poi continuare con un rilancio in senso produttivo delle aree agricole. Il costo? Oltre ai fondi europei, due milioni per ogni anno di mandato. Per la terraferma, invece, anche uno stadio decente (50 milioni), i terminal di Fusina e Tesserà e un rilancio di Forte Marghera. Invitati tutti i candidati sindaci del centrosinistra e del Movimento 5 Stelle, si sono presentati solo Jacopo Molina e Davide Scano. «Anche Pellestrina potrebbe avere uno sviluppo importante attraverso l'attività agricola» ha detto Molina, che appoggia anche la proposta di rendere pubblici tutti i beni di proprietà del Comune. Per Scano invece il Lido potrebbe essere «una grande "zona 30" come il Piraghetto: Si eviterebbero numerosi incidenti». La pesca per lui è perfetta, «ma questa attività non va d'accordo con le grandi navi in laguna. Meglio lasciarle fuori». (m.fus.)

© riproduzione riservata

## GRUPPI DI LAVORO



I partecipanti  
hanno proposto  
i progetti  
per la città

